



AVVISO AL PUBBLICO

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

IL COMUNE DI GENOVA con sede legale in GENOVA (GE) Via GARIBALDI n. 9 comunica di aver presentato in data _____ al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

WATERFRONT DI LEVANTE: CANALETTO E CANALE PRINCIPALE

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _2_, denominata "(f) porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua e inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri" di nuova realizzazione

Il progetto è localizzato in Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, area ex fiera e prevede nell'ex area fieristica di Genova, il progetto prevede la realizzazione di due Canali Navigabili tra loro collegati (c.dd. Canaletto e Canale Principale), limitrofi a due lati del Padiglione B "Jean Nouvel", destinati a darsena per imbarcazioni medio piccole. Una volta realizzati, tali canali saranno connessi allo specchio acqueo esistente.

Il progetto si inquadra in un'ampia strategia della città di Genova per la riqualificazione dell'intero waterfront cittadino, avviata con la riapertura ai visitatori dell'area del Porto Antico e dell'Acquario, entrambi progettati dall'Architetto Renzo Piano in occasione delle celebrazioni Colombiane (1992), e con la progressiva riappropriazione da parte della città del suo rapporto con il mare, a mano a mano che l'evoluzione delle attività portuali lo hanno permesso.

Il progetto è previsto dal Piano Urbanistico Comunale (PUC) e dal Progetto Urbanistico Operativo (PUO) DST 20 Settore 2 "Fiera-Kennedy" relativo all'area fieristica in cui si colloca l'intervento. Il PUO si fonda proprio sulla presa d'atto da parte del comune di Genova della contrazione delle attività fieristiche ipotizzando un nuovo scenario di recupero delle aree con la valorizzazione degli immobili non più utilizzati e la riapertura dell'area alla città.

Il citato PUO è stato assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VAS e a VIA (rispettivamente aventi come Autorità Competenti il Comune e la Regione Liguria) il cui positivo superamento di non assoggettabilità costituisce compatibilità ambientale per gli interventi in esso previsti ad eccezione dei Canali Navigabili che devono essere sottoposti a VIA in sede nazionale.

Il progetto dei canali navigabili, consiste nello scavo di due canali, sul fronte nord ed est del Padiglione Nouvel, che si conetteranno allo specchio acqueo esistente. Va evidenziato che l'area in cui saranno realizzati i canali è stata sottratta al mare nel secolo scorso per la creazione dell'area fieristica ora non più attiva.

Il materiale scavato è stimato in 77000 mc (in cumulo). Tale materiale, che è stato caratterizzato come rifiuto a seguito del superamento, in un campione, del valore della Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) del Mercurio in riferimento ai valori della colonna B (terreni ad uso commerciale/canale) del D.Lgs. n. 152/2006. Poiché le concentrazioni nell'eluato degli analiti ricercati nei campioni prelevati risultano essere sempre inferiori ai valori soglia il materiale in sito è stato definito come rifiuto non pericoloso. Il materiale verrà totalmente conferito in 2 siti di



COMUNE DI GENOVA

destinazione finale, distanti 35km e 65 km, secondo una proporzione 30%-70% che tiene in conto della presunta disponibilità dei siti specializzati.

Per garantire il collegamento dell'isola in cui si troverà il Padiglione B "Jean Nouvel" (e il lotto 2.3 del PUO) con la città sono previsti dal Piano Urbanistico Operativo due ponti che attraverseranno i Canali Navigabili che non sono oggetto di SIA.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

Il legale rappresentante
Arch. Mirco GRASSI
(RUP e Direttore Area delle Risorse Tecnico
Operative del Comune di Genova)

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)